

AVVENTO 1983

+++++ Dal diario di un adolescente:

"Ho sentito dire che il cuore di un adolescente è un mistero. Ora lo capisco bene perché io stesso sento di essere un mistero. Non mi capisco più, in questo primo tratto di adolescenza.

Ho visto un film dal titolo "Il porto delle nebbie": mi ha fatto pensare a me stesso. Un palmo al di là del mio naso, non vedo più niente di chiaro. La nebbia avvolge i miei sentimenti, i miei genitori, i miei amici, il volto stesso di Dio. Sono profondamente insoddisfatto e insicuro, ma di fronte agli altri faccio il duro, credo di poter giudicare tutto e tutti. Credo di aver sempre ragione. E guai a contraddirmi, guai se gli altri sorridono o scherzano e non mi prendono sul serio.

Quando mi hanno raccontato la leggenda di Narciso, che si compiace del suo volto riflesso nell'acqua, ci sono rimasto male perché anch'io gli assomiglio. Non vedo altro che me stesso, sembra che non mi importi niente degli altri, eppure so che li faccio soffrire, cominciando dai miei genitori. Pretendo che gli altri mi comprendano, ma io non comprendo loro. So che non posso fare da solo, ma non voglio che gli altri mi aiutino. Mi compiaccio di fare l'indifferente, faccio credere che me ne frego di tutto, ma in fondo so che non è vero perché sono inquieto, insoddisfatto, insicuro. Cammino nella nebbia e vorrei tanto che spuntasse presto il sole, vorrei essere contento di vivere, felice di stare con gli altri e di camminare insieme a loro. Ora sono un riccio rinchiuso su me stesso, ma sarebbe molto meglio diventare una conchiglia che racchiude in sé l'oceano delle onde del mare, i battiti del cuore del mondo intero.

C'è una cosa di cui incomincio a preoccuparmi: la prima persona che ho messo in disparte è il mio Signore. Non sono più bambino - mi dicevo - per aver bisogno di Dio. L'ho messo in un angolo. E' l'unica persona che non ha protestato, che non mi ha fatto prediche. Comincio a capire che soltanto Lui è veramente buono. Proprio perché mi rispetta fino in fondo, forse è l'unico che mi è fedele fino in fondo, che mi vuol bene senza riserve. Forse non aspetta che un mio cenno per darmi una mano ad uscire dal porto delle mie nebbie e per farmi una gran festa".

+++++ Ci sono tre speci di uomini al mondo.

quello simile alla siccità, quello che piove su una sola regione, quello che piove dappertutto.

L'uomo-siccità è avaro con tutti, pensa solo a se stesso.

L'uomo che piove su una sola regione è generoso con alcuni, avaro con altri.

Quello che piove dappertutto è l'uomo generoso con tutti.

E io?

+++++++ "Per ciascuno di noi l'errore più grave è quello di

trascorrere la vita ad occhi chiusi, senza accorgerci delle occasioni. Appena apriamo gli occhi e guardiamo attorno vediamo che tante persone hanno bisogno di aiuto, non nelle grandi cose, ma nelle più piccole". ' Albert Schweitzer

E io? Signore liberami dalla mia cecità.

+++++ AVVENTO: il Signore viene. Se io glielo permetto. Viene per la mia età, per i miei problemi di adolescente. Viene per dissipare le mie nebbie. Viene per ridarmi speranza e gioia di vivere. Se io glielo permetto.

Vangelo di Luca: "Alzatevi e levate in alto il vostro capo: la vostra liberazione è vicina. Vigilate e pregate in ogni momento, nell'attesa del Signore".

Isaia: "Si rallegrino il deserto e la terra arida, esultanti e fiorisca la steppa. Come il fiore di narciso fiorisca la steppa. Sì, canti con gioia e con giubilo perché il Signore viene a salvarci. Allora si apriranno gli occhi dei ciechi, si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zeppe salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto".

Il Signore non viene per rattristarti, ma per donarti gioia. Se lo vuoi, naturalmente. Non può fare niente senza il tuo permesso e la tua collaborazione. Infatti, chiede il tuo contributo: anzitutto la preghiera, il tempo del colloquio con lui, per capire le sue proposte, i suoi gusti, i suoi progetti (Vedi la Scuola di preghiera in comunità, il giovedì sera).

Non ti illude dicendoti che sarà facile e bello crescere diventare alti. Lui, non salvato il mondo dalla croce? Eppure era innocente. Non si fa niente di buono senza sacrificio. Tutti sono capaci di lasciarsi trascinare dalla corrente; invece, per nuotare contro corrente occorre sforzo, allenamento, costanza. Lo scalpello dell'artista colpisce, scheggia, scava il marmo: ma lo fa per far balzare la statua dei suoi sogni. Capito?

Una buona confessione può essere il primo passo per rimuovere gli ostacoli del tuo cammino: è Lui che te lo chiede; vuol vedere se gli fai credito, se vuoi lasciarti aiutare.

Un buon Avvento può essere un balzo in avanti sulla strada intricata e preziosa della tua adolescenza.